

## VEGLIA

Inizia dal fondo della chiesa una processione silenziosa di persone di vari paesi, al ritmo di bonghi, recando simboli che vengono deposti ai piedi dell'altare (mappamondo, croce di Lampedusa, scarpe)

### **Canto: Yo vengo del sur y del norte/Eu Venho do Sul e do Norte**

Yo vengo del Sur y del Norte,  
del Este y Oeste, de todo lugar.  
Caminos y vidas recorro,  
llevando socorro, queriendo ayudar.  
Mensaje de paz es mi canto  
y cruzo montañas y voy hasta el fin.  
El mundo no me satisface,  
lo que busco es la paz,  
lo que quiero es vivir.

**Al pecho llevo una cruz, y en mi corazón lo que dice Jesús,  
No peito eu levo uma cruz, no meu coração o que disse Jesus.**

Eu sei que não tenho a idade  
Da maturidade de quem já viveu  
Mas sei que já tenho a idade  
De ver a verdade o que eu quero ser eu  
O mundo ferido e cansado  
De um triste passado de guerras sem fim  
Tem medo da bomba que fez,  
E da fé que desfez mas aponta pra mim

**Al pecho llevo una cruz, y en mi corazón lo que dice Jesús,  
No peito eu levo uma cruz, no meu coração o que disse Jesus.**

**Celebrante** -Nel nome del Padre....

Il Signore sia con voi!

**Guida** - Un caloroso benvenuto a tutti, a chi è qui presente e a tutti coloro che sono collegati dai 5 continenti!  
Un benvenuto speciale a mons. Benoni Ambarus, vescovo ausiliare di Roma e delegato per la pastorale dei migranti. Lo ringraziamo per aver accettato l'invito a presiedere questa veglia in preparazione al 9 ottobre, giorno in cui papa Francesco proclamerà santo G.B. Scalabrini, il "padre dei migranti".

Alcuni testi di questa veglia – che è possibile seguire in altre lingue grazie alle traduzioni sul sito "[www.scalabrinisanto.net](http://www.scalabrinisanto.net)" - sono stati ispirati dal sussidio di preghiera contenuto negli zainetti che verranno distribuiti il giorno della canonizzazione (e che potrà servire per creare altri momenti di preghiera personale e comunitaria).

La veglia si è aperta con una processione composta da rappresentanti del mondo e scandita da un ritmo primordiale che in qualche modo richiama il battito del cuore umano nel quale chiunque – nessuno escluso - può riconoscersi; un ritmo capace di raccogliere i passi di ogni uomo in ricerca di felicità, di pienezza di vita, di Dio. Un ritmo che richiama quell'apertura universale che ha caratterizzato il modo di pregare, di pensare e di agire di G.B. Scalabrini che santo lo è diventato lasciandosi interpellare e trasformare dall'ascolto profondo della Parola di Dio e delle vicende del suo tempo tra cui l'emigrazione.

G.B. Scalabrini, vescovo attento a tutti, è infatti diventato sempre più consapevole di come la povertà spingesse molti ad emigrare in cerca di migliori condizioni di vita. Numerosi sono stati i suoi contatti con vescovi e personalità dell'Italia, dell'Europa e delle Americhe al fine di trovare strade favorevoli alla tutela

dei migranti e al riconoscimento della loro dignità umana. Anche qui, nella Chiesa di S. Andrea della Valle, nel 1892 ha tenuto un discorso proprio sull'emigrazione. Come compagni di viaggio dei migranti G.B. Scalabrini ha fondato nel 1887 la Congregazione dei Missionari di San Carlo e nel 1895 le Suore Missionarie di San Carlo Borromeo. E a lui si ispira l'istituto secolare delle Missionarie Secolari Scalabriniane sorto in Svizzera nel 1961. La sua visione delle migrazioni, capace di riconoscere insieme ai problemi anche le risorse, è ancora oggi molto attuale e fonte di ispirazione per tanti laici e amici e per tutti coloro che desiderano contribuire a costruire la pace, a fare del mondo la patria dell'umanità.

**Celebrante** - Preghiamo: O Dio, che nel Beato Giovanni Battista Scalabrini, vescovo, hai donato ai migranti un solerte pastore, concedici, per sua intercessione, di promuovere l'unità della famiglia umana annunciando il Vangelo della Salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

### **Salmo 121**

**Guida** - Il Salmo 121 esprime l'esperienza di tanti migranti e rifugiati che scoprono la propria impotenza davanti alla strada che dovranno percorrere e non possono che partire rivolgendogli il loro grido di aiuto al Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:

egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:

egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà  
quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

**Guida** - Crediamo che il Signore non ci verrà mai meno, e anche nel momento in cui ci sentiremo soli, assetati come in un deserto, il Signore non ci abbandonerà e come sorgente viva ci ristorerà in ogni istante del nostro cammino.

### **Lettura del brano di G. B. Scalabrini:**

In Milano, parecchi anni orsono, di passaggio dalla stazione, vidi la sala, i portici e la piazza invasi da centinaia di individui poveramente vestiti: vecchi, uomini nel fiore della virilità, donne che si portavano in collo i loro bambini, fanciulli. Erano emigranti: aspettavano che la vaporiera li portasse sulle sponde del Mediterraneo e di là nelle lontane Americhe. Partivano, alcuni chiamati da parenti che li avevano preceduti nell'esodo, altri

senza sapere precisamente ove fossero diretti. Senza rimpianto si disponevano ad abbandonare la patria perché per il diseredato la patria è la terra che gli dà il pane. Da quel giorno, tutte le volte che mi accade di leggere qualche circolare governativa che mette in guardia contro certi speculatori che fanno vere razzie di schiavi bianchi per spingerli lontano col miraggio di facili guadagni o quando rilevo che i paria degli emigranti sono gli italiani, che i mestieri più vili, sono da essi esercitati, che sono i meno rispettati, mi sento umiliato nella mia qualità di sacerdote e di italiano, mi chiedo di nuovo: come venir loro in aiuto?»  
(Mons. Giovanni Battista Scalabrini, L'emigrazione italiana in America. Osservazioni. Piacenza: Amico del Popolo, 1887).

### **Canto: Beati voi**

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

Se sarete poveri nel cuore, beati voi  
Sarà vostro il Regno di Dio Padre  
Se sarete voi che piangerete, beati voi  
Perché un giorno vi consolerò

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

Se sarete miti verso tutti, beati voi (beati voi)  
Erederete tutto il mondo  
Quando avrete fame di giustizia, beati voi (beati voi)  
Perché un giorno io vi sazierò

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

Se sarete misericordiosi, beati voi (beati voi)  
La misericordia troverete  
Se sarete puri dentro il cuore, beati voi (beati voi)  
Perché voi vedrete il Padre mio

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

Se lavorerete per la pace, beati voi (beati voi)  
Chiameranno voi figli di Dio  
Se per causa mia voi soffrirete, beati voi (beati voi)  
Sarà grande in voi la santità

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

#### **Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi**

### **Salmo 122**

**Guida** - La persona migrante può raffigurare ogni uomo in cammino perché mosso dal desiderio di Dio, di una comunione senza confini di cui parla anche il Salmo 122.

Quale gioia, quando mi dissero:  
“Andremo alla casa del Signore!”.  
Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!  
    Gerusalemme è costruita  
    come città unita e compatta.  
È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d’Israele,  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò:  
"Su te sia pace!".  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

**Guida** - Dio ci fa intravedere il termine di tutta la storia, che è Gesù Cristo risorto, la Gerusalemme celeste, la riunificazione di tutti i popoli in un'unica famiglia, una festa senza fine! Il Signore ci doni di comprendere anche le radici di questo movimento storico per cogliere negli inizi, nelle piccole realtà quotidiane, ciò che è già presente come pegno di ciò che sarà.

### **Lettura di un brano di Papa Francesco, dal Messaggio GMMR 2022**

Nella Gerusalemme delle genti il tempio del Signore è reso più bello dalle offerte che giungono da terre straniere: «Tutti i greggi di Kedàr si raduneranno da te, i montoni dei Nabatei saranno a tuo servizio, saliranno come offerta gradita sul mio altare; renderò splendido il tempio della mia gloria.» (60,7). In questa prospettiva, l'arrivo di migranti e rifugiati cattolici offre energia nuova alla vita ecclesiale delle comunità che li accolgono. Essi sono spesso portatori di dinamiche rivitalizzanti e animatori di celebrazioni vibranti. La condivisione di espressioni di fede e devozioni diverse rappresenta un'occasione privilegiata per vivere più pienamente la cattolicità del Popolo di Dio. Dunque, costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione.

### **Canto: Vieni soffio di Dio**

**Vieni Spirito Santo**

**Vieni dentro di noi**

**Vieni con i tuoi doni**

**Vieni, soffio di Dio**

Spirito di Sapienza  
Sale della mia vita  
Dammi di capire la volontà di Dio

Spirito di Intelletto  
Luce della mia mente  
Portami nel cuore d'ogni verità

**Vieni Spirito Santo**

**Vieni dentro di noi**

**Vieni con i tuoi doni**

**Vieni, soffio di Dio**

Spirito di Fortezza, fonte di coraggio  
Nelle avversità mi sostieni tu  
Spirito del Consiglio che conosci il bene  
Voglio amare anch'io ciò che ami Tu

**Vieni Spirito Santo**  
**Vieni dentro di noi**  
**Vieni con i tuoi doni**  
**Vieni, soffio di Dio**

Spirito della Scienza, che riveli Dio  
Guida la tua Chiesa alla verità  
Spirito del timore, di pietà filiale  
Rendi il nostro cuore volto di Gesù

**Vieni Spirito Santo**  
**Vieni dentro di noi**  
**Vieni con i tuoi doni**  
**Vieni, soffio di Dio**

**Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,30-37)**

In quel tempo Gesù disse: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' lo stesso".

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo**

**Celebrante - (Riflessione di Mons. Benoni)**

**Canto: YOU ALONE**

**You alone are holy, you alone are Lord.**  
**You alone are worthy to be honored and adored**  
**Mercy you have given, kindness you have shown...**  
**...Love is you alone.**

Who of us is sinless in this place?  
Who of us deserves Your saving grace?  
Who of us is good at all without your blessed love  
that falls upon our hearts to heal our brokenness?

**You alone are holy, you alone are Lord.**  
**You alone are worthy to be honored and adored**  
**Mercy you have given, kindness you have shown...**  
**...Love is you alone.**  
**Love is you...**  
**...alone.**

## Adorazione

### Preghiere di intercessione

- Padre dell'umanità, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei cuori uno spirito fraterno. Ispira il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace. Stimola a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre. **Noi ti preghiamo**
- Padre dell'umanità, apri i cuori di tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise. **Noi ti preghiamo**
- Padre dell'umanità, soccorri i migranti che si trovano in balia delle onde o sfiancati nel deserto e coloro che li stanno aiutando, perché non si stanchino mai. Aiuta i politici e le società a riconoscere il contributo prezioso dei migranti. **Noi ti preghiamo**
- Padre dell'umanità, insegnaci a vivere la cattolicità della Chiesa, dove i fedeli di tutte le lingue, culture ed etnie si sentono parte viva del Tuo progetto di amore, figli dello stesso Padre, membra di un'unica famiglia. **Noi ti preghiamo**
- Padre dell'umanità, che guidi con amore e con forza il tuo popolo e fai sorgere in ogni tempo e in ogni luogo uomini e donne che fanno donarsi interamente a Te e ai fratelli, suscita nel cuore di tanti giovani il desiderio, la disponibilità e la volontà di seguirti da vicino per tutta la vita. **Noi ti preghiamo**
- Padre dell'umanità, Tu che non ti lasci condizionare dai confini e dalle barriere che le nazioni hanno tracciato per dividersi, Tu che accompagni i passi dei migranti che attraversano le frontiere per incontrarsi, dona la pienezza di vita che tutti cerchiamo e la capacità di condividere la vita e i beni. **Noi ti preghiamo**

### Momento di ringraziamento di un laico scalabriniano

#### Canto del Tantum Ergo

Tantum ergo sacramentum veneremus cernui  
et antiquum documentum novo cedat ritui.  
Praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori genitoque laus et jubilatio  
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.  
Procedenti ab utroque compar sit laudatio.  
Amen.

#### Celebrante:

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo santo sacramento. L'Eucaristia fu il sostegno del beato Scalabrini,  
la croce di Gesù il suo rifugio, Maria, madre della Chiesa, il suo conforto.  
O Padre, dona la pace all'umanità intera, proteggi coloro che attraversano mari e frontiere  
sorretti dalla speranza, e benedici ora tutti noi e i nostri cari, Tu che vivi e regni nei secoli dei  
secoli. **R. Amen.**

#### Benedizione Eucaristica

#### Reposizione

### **Canto: La città che cercavi**

Un chiaro mattino al risveglio,  
un fascio di luce dal cielo  
ha spento i tuoi occhi di carne,  
ha dato occhi nuovi al tuo cuore.

E tu fatto nuovo nell'anima  
hai spinto lo sguardo lontano  
ben oltre la siepe di casa  
che nega veder l'infinito.

**E' sull'uscio di casa  
la città che cercavi  
non andare lontano  
per cercare la gioia.  
La città che cercavi,  
la città dell'amore,  
con il cuore e le mani  
la puoi già costruire.**

In spalla hai buttato il tuo sacco  
curioso di metterti in strada  
cercando altre cose, altri volti  
sognando una nuova città.

Hai visto le mani dei poveri  
aprire la strada ai potenti,  
hai visto la gloria dell'uomo  
svanire con l'uomo che muore.

**E' sull'uscio di casa  
la città che cercavi  
non andare lontano  
per cercare la gioia.  
La città che cercavi,  
la città dell'amore,  
con il cuore e le mani  
la puoi già costruire**